

Un osservatorio contro l'illegalità

"La tutela del territorio e la lotta all'abusivismo, sono due azioni necessarie per la tutela della legalità, ma sono soprattutto due precondizioni per uno sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto la cui unica grande risorsa è il patrimonio paesaggistico, dell'ecosistema naturale, del patrimonio storico antropologico. Per questa ragione, invitiamo i cittadini a continuare a denunciare situazioni di illegalità nella gestione del territorio". Il consigliere dei Ds di Palazzo Zanca, Gaetano Giunta, va giù duro sul problema dell'illegalità esistente nell'intero territorio cittadino sullo sfruttamento del patrimonio, che invece potrebbe essere sfruttato per garantire maggiore sviluppo. Il riutilizzo per la comunità dei capitali e dei beni costruiti non legittimamente - dice Giunta - è lo strumento più incisivo per combattere l'illegalità e la criminalità". Secondo l'esponente politico sono infatti diverse le strutture abusive, costruite su terreni sottoposti a vincoli paesaggistici, e che potrebbero essere sfruttate soprattutto dal punto di vista turistico. La denuncia di Giunta non riguarda solamente la zona costiera dello Stretto. "A Minissale - continua il consigliere - risulterebbe costruita abusivamente una grande costruzione denominata dagli abitanti locali "il fortino" e di proprietà di un presunto boss". In una nota inviata all'amministrazione comunale si chiede quindi: "l'acquisizione immediata al patrimonio comunale dei suddetti immobili così come previsto dalla normativa vigente al fine di destinare gli stessi ad un utilizzo sociale e di promozione dello sport". Il consigliere Giunta lancia anche l'idea di strutturare sul territorio messinese in collaborazione con le associazioni ambientaliste, con le associazioni di impegno sociale, di lotta alle mafie e con i cittadini impegnati, un osservatorio sull'abusivismo edilizio e sui passaggi di navi nello Stretto di Messina. "Che - scrive Giunta - temiamo abbiano un alto tasso di illegalità". "L'osservatorio - continua il consigliere - potrà infatti permettere di tutelare e valorizzare il patrimonio dell'ecosistema dello Stretto e potrà vigilare sui traffici illeciti, anche legati all'eco mafie che temiamo facciano talvolta rotta nei nostri mari". "Un impegno civile serio e rigoroso - ha sottolineato Giunta - è l'unico modo crediamo di ricordare in modo non demagogico il martirio di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca, degli uomini della scorta e di tutte le vittime delle mafie".

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS